



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Scuola Secondaria Statale di Primo Grado  
“San Giovanni Bosco”  
Trentola Ducenta (CE)

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**A.. 2022/2023**

*D.M. del 27 dicembre 2012  
C.M. n.8 del 2013 prot.561  
N. M. prot.1551 del 27 giugno 2013*

*Elaborato dal GLI del 15/06/2022  
Aggiornato dal GLI del 08/09/2022*

*Approvato dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 29/06/2022  
Deliberato dal C.d.D. del 12/09/2022*

**DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT. MICHELE DI MARTINO**

## PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) è uno strumento programmato e predisposto per l'anno scolastico 2022/2023 dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che comprende al suo interno quello che era il GLH d'Istituto). Tale Piano deve individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere ai soggetti pubblici e a quelli del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Il P.A.I. è parte integrante del PTOF. La nota MIUR è importante perché approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.A.I.: *“Il P.A.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”*. Con la Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012 (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente /contesto. Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedervi per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Con questa direttiva, le scuole e i docenti, indistintamente tutti, sono chiamati ad un nuovo compito, o per meglio dire ad un vecchio compito, con i dovuti aggiornamenti, puntualizzazioni e approfondimenti: ossia al trattamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questi alunni ci sono sempre stati nelle scuole: con la legge 517 del 1977 vengono riconosciuti i diritti derivanti dalle disabilità e viene fornito alla classe che li ospita un insegnante in più, il docente di sostegno e stilato un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Con la legge 170/2010, è stato riconosciuto il Bisogno Educativo Speciale degli alunni con DSA, senza sostegno, e introdotto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi per venire incontro alle loro necessità e consentire loro di poter perseguire il diritto allo studio al pari di tutti gli altri. La Direttiva del 27/12/2012 introduce tutta una serie di nuove categorie e tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali, che prima non si conoscevano, o di cui si vedeva o si intuiva solo che c'era un disagio. Fra questi gli alunni stranieri, sempre più numerosi nelle nostre scuole; per i quali venivano attivati, se c'erano delle risorse, corsi di italiano per stranieri, ma la lingua, si sa, veicola idee, opinioni, modi di vivere, pertanto, la necessità sarebbe non solo quella di imparare la lingua, ma di confrontare culture per un vicendevole arricchimento. E ancora, come trattare un ragazzo che ha avuto un lutto in famiglia, o che si è trasferito da un'altra città e ha dovuto lasciare la scuola, gli amici, la casa; tutto questo sappiamo che può produrre un forte senso di perdita in un ragazzo, con reazioni a volte deleterie che possono sfociare in un profondo disamore verso lo studio e la scuola. Ricordiamoci poi che ha Bisogni Educativi Speciali anche l'alunno “gifted”, mai considerato nella sua specificità. Oggi queste nuove norme dovrebbero darci gli strumenti per contenere tutto questo.

Nel la C.M. n.8 del 6/03/2013 sono contenute le Indicazioni operative: fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed

eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni: infatti bisogna rispondere sul piano formativo all'eterogeneità con l'inclusione legata all'individualizzazione "sufficientemente buona" per "TUTTI" gli alunni qualunque sia la loro situazione di funzionamento con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione. Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema "specifico" e il contesto. Contesto che può diventare parte del problema, o concorrere alla sua risoluzione. Bisognerebbe sempre aver in mente che la differenza non è un difetto, ma che la differenza arricchisce, anche per questo oggi viene richiesto alle scuole di includere, ossia, di fronte al tuo Bisogno Speciale io organizzo anticipatamente l'ambiente/contesto in modo che tu possa avere le stesse occasioni degli altri per apprendere, crescere, fare esperienza. Ancora meglio, predispongo l'ambiente senza sapere se ci sarà la presenza o meno della difficoltà. Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato per i soggetti "normali" e successivamente destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti "altri". Ogni variabile del sistema deve essere pensato per tutte le utenze possibili.

CREARE UN AMBIENTE inclusivo vuol dire quindi mettersi dal punto di vista di tutti e usare metodologie che contemporaneamente raggiungano tutti, ecco la sfida: inventare, imparare nuove strategie e metodologie d'insegnamento anche affinché tutti siano raggiungibili e gli alunni con BES siano loro parte dell'"insieme" classe.

La chiave del successo potrebbe trovarsi in un'unica parola: "cooperazione". Cooperazione tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro. La cooperazione potrebbe essere una buona pratica di base per ottenere quei risultati voluti e sperati per garantire a tutti il diritto allo studio secondo il proprio specifico metro.

## **IL TERRITORIO**

La Scuola Secondaria di I Grado opera nel Comune di Trentola Ducenta in provincia di Caserta. Il territorio (ca. 15.000 abitanti) ricade nella conurbazione aversana e risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, in larga parte piegata dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nell'edilizia e nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici); non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Attraverso la stipula di reti, l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Aversa, l'ASL, varie associazioni locali Onlus, alcuni gruppi sportivi, le sedi regionali e provinciali di Libera, Unicef, Telethon nonché le ulteriori istituzioni scolastiche presenti sul territorio, contribuiscono in apprezzabile misura e a titolo gratuito alla ideazione e realizzazione di iniziative formative per alunni, genitori e docenti secondo una progettazione condivisa che mira ad accrescere la qualità dei servizi di istruzione, educazione, orientamento e cittadinanza attiva e a garantire il successo formativo e sociale. Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni e professionalità territoriali, il territorio offre pochi stimoli per l'ottimizzazione del tempo libero alle giovani generazioni (mancano cinema, teatro, strutture sportive, parco pubblico, giardini, piste ciclabili, ludoteche ecc.) che dovrebbero spostarsi nell'agro aversano o verso Caserta e Napoli. Gli scarsi stimoli sul versante ricreativo e i disagi economici di molte famiglie fanno sì che gli adolescenti, invece di dedicarsi a proficue attività formative (sport, musica, cinema, lingue), trascorrono la maggior parte del tempo libero nei numerosi bar e sale giochi, che diventano luoghi di attrazione anche durante l'orario scolastico e stimolano pericolose ludopatie. La platea scolastica, quindi, è alquanto eterogenea e risulta scandita in varie fasce di livello: a) alunni con discrete abilità e competenze, retroscena familiare mediamente agiato e genitori diplomati e/o laureati; b) alunni con abilità e competenze di base sufficienti,

retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo di licenza media; c) alunni che vivono un evidente disagio socio-economico-culturale, con abilità e competenze di base appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente; d) alunni

stranieri di recente immigrazione con modesto disagio linguistico.

La nostra Scuola si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse e attive iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. L'offerta formativa è basata sulla diversità vissuta come elemento di ricchezza e crescita per tutti.

### PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
minorati vista	/
minorati udito	/
Psicofisici	31
disturbi evolutivi specifici	
DSA	10
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	3
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	2
Linguistico-culturale	3
Disagio comportamentale/relazionale	/
Altro	
<b>Totali</b>	<b>51</b>
Su popolazione scolastica	6,5%
N° PEI da redigere dai GLO	31
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

<b>Risorse professionali specifiche</b>		
Insegnanti curricolari		88
Insegnanti di sostegno	Psicofisici	21
	Min. Vista	/
	Min. Udito	/
A.E.C. risorsa PTRI/VOUCHER ABA	Attività individualizzata	/
Personale Ata		18

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
Altro:		
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **II PARTE - OBIETTIVI PER L'INCLUSIONE PROPOSTI A.S. 2022/2023**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Nomina il docente referente per alunni BES
- Nomina e presiede il GLI
- Promuove l'elaborazione del PAI
- Promuove l'elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione
- Presidia l'elaborazione dei PEI e dei PDP e la loro attuazione
- Presidia le modalità di inclusione degli alunni BES nelle classi
- Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione
- Partecipa ai GLHO e agli incontri con gli operatori dell'ASL ed altri esperti che seguono gli alunni BES
- Promuove percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche di inclusione
- Promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES
- Promuove e supporta attività volte a rimotivare gli alunni che faticano a restare a scuola attraverso l'attivazione dei "laboratori del fare"
- Favorisce e monitora la personalizzazione dei percorsi curriculari formativi per alunni con disagio;
- Promuove e favorisce la corresponsabilità delle famiglie
- Promuove una cultura, una politica e una pratica inclusiva per tutti gli operatori della scuola
- Nomina il docente referente per gli alunni stranieri e una "commissione interculturale"

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Discute le strategie progettuali, approva e delibera il PAI
- Verifica il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico;
- Presenta eventuali proposte di modifica al Piano in vista del successivo anno scolastico

- Partecipa al processo di autovalutazione della scuola (Index)
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione/aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente in quali casi attivare misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal CdC dando luogo al PDP, debitamente firmato dai docenti di classe e dalla famiglia, per l'approvazione. Ove non sia presente la certificazione clinica o la segnalazione degli operatori sociali, i Consigli di classe motiveranno con ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche le decisioni assunte verbalizzando sul registro dei verbali del Consiglio di classe.

In particolare per tutti questi alunni i Consigli di classe potranno:

1. acquisire informazioni sugli alunni delle classi prime nella riunione ad inizio di anno
2. definire comportamenti e strategie da adottare nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali in vista dell'inclusione;
3. collaborare alla stesura del PDP e del PEI per gli alunni disabili curando, in particolare l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con le diverse figure di supporto all'alunno disabile: docente di sostegno, AEC, assistente alla comunicazione, terapeuta,... e programmando qualsiasi altra attività o iniziativa favorevole al processo di inclusione dell'alunno;
4. partecipare ai GLH OPERATIVI per individuare obiettivi e condividere strategie di intervento ed effettuare periodiche verifiche del PEI/PDP stilato per l'alunno;

### **GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIONE - GLI**

Per favorire un reale processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati già attivati da alcuni anni gli organi collegiali competenti ed istituite figure di riferimento per favorire una "cultura dell'inclusione", in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi (Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992, D.P.R. del 24 febbraio 1994 – Legge n. 170/2010 – D. M. 27 dicembre 2012 - la C.M. n.8 del 6 marzo 2013):

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- GLO; Funzione Strumentale per coordinare le attività di integrazione per gli alunni con disabilità;
- Commissione Inclusione;
- Commissione integrazione alunni stranieri;
- Gruppo di lavoro INDEX;

Con la normativa (C.M. 6/03/2013) i compiti del GLI si estendono anche alle problematiche relative a tutti i BES presenti nella scuola e pertanto viene istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) costituito da: Dirigente scolastico, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari, AEC, assistenti alla comunicazione, genitori, psicopedagogo, operatori sanitari e sociali,..... i cui compiti sono:

- Promuovere una cultura dell'inclusione
- Rilevare tutti i BES presenti nella scuola
- Analisi del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusione nella scuola (INDEX)
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi posti in essere
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze

- Elaborare e/o aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) di tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno di ogni anno scolastico
- Adattare il PAI sulla base delle risorse effettivamente assegnate dall'USR e il Dirigente Scolastico dispone le assegnazioni definitive
- Proporre al Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel PAI e nel PTOF
- Invia all'USR e al GIT il Piano Annuale per l'Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, viene coordinato dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e può avvalersi della consulenza di esperti esterni o interni.

Il GLI si riunisce nel corso dell'anno e in particolare:

- Nel mese di giugno per verificare i risultati raggiunti dal PAI dell'anno precedente. Per monitorare i risultati dei questionari Index e individuare le priorità sulle quali intervenire. Stesura del nuovo PAI che verrà proposto al Collegio dei Docenti di fine anno scolastico.
- Nel mese di settembre per assegnare le risorse di sostegno effettivamente assegnate alla scuola e individuare gli obiettivi e le attività da inserire nel PAI che verrà, poi, sottoposto al Collegio dei Docenti.
- Nel mese di novembre per promuovere la personalizzazione dei percorsi curriculari formativi per alunni con disagio e per coinvolgere le famiglie nei percorsi individualizzati;
- Nel mese di febbraio per monitorare le azioni inclusive curriculari ed extracurriculari e per promuovere ulteriori pratiche e metodologie inclusive;

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

### **FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE**

Il docente funzione strumentale per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le altre strutture del territorio e si occupa di:

- Coordinamento del G.L.I. e stesura del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.)
- Partecipazione al GLH territoriale
- Partecipazione e coordinamento dell'INDEX per l'Inclusione
- Organizzazione dei GLI
- Collaborazione con le strutture del territorio: Unità valutativa multidisciplinare della ASL UOMI di Trentola Ducenta e dei Centri riabilitativi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori delle Cooperative per gli AEC e gli assistenti alla comunicazione
- Collaborazione con docenti delle scuole primarie per la continuità e docenti degli Istituti secondari di II grado per l'orientamento degli alunni in uscita
- Organizzazione dei GLO per gli alunni con disabilità e di incontri con esperti o tutor per gli alunni DSA e BES
- Coordinamento nella stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES
- Creazione o aggiornamento del fascicolo personale degli alunni con BES
- Organizzazione delle attività di inizio anno per promuovere l'accoglienza degli alunni delle classi prime
- Coordinamento e programmazione degli interventi di didattica inclusiva
- Costanti rapporti con i genitori degli alunni in entrata o già frequentanti la scuola: verifica del percorso scolastico, chiarimenti, suggerimenti, informazioni sulle strutture sanitarie e sull'iter da seguire per la richiesta di sostegno, o per uno screening per i DSA
- Controllo delle azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione.

- Preparazione della documentazione inerente la “Rilevazione degli alunni con disabilità” per l’anno scolastico successivo
- Richiesta del personale AEC al Comune e degli assistenti alla comunicazione alla Provincia
- Comunicazione su corsi di aggiornamento organizzati dal MIUR o da altri enti formativi
- Collaborazione nell'attività di formazione per i docenti
- Ricerca e produzione di materiali della didattica e individuazione di adeguate strategie educative

### **REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI**

Per poter rispondere alla crescente presenza di alunni stranieri del territorio, la scuola si attiva con modalità inclusive anche per l’insegnamento della lingua italiana. Per gli alunni stranieri della scuola, in particolare per quei ragazzi neo immigrati che essendo appena giunti in Italia, non conoscono la lingua, è prevista l’attivazione di un corso di primo livello di lingua italiana per stranieri, avendo come obiettivo primario quello dell’inclusione attraverso il superamento del senso di “spaesamento” liberando il ragazzo da timori e senso di inferiorità, che spesso si associano alla incapacità di comunicare. L’uso della multimedialità, della conversazione e della valorizzazione delle proprie origini sarà elemento motivante all’apprendimento della lingua. Sulla base delle risorse disponibili se possibile sarà attivato un corso di secondo livello, che prevede un approfondimento delle regole grammaticali e sintattiche e una conoscenza della cultura italiana, in genere. Il docente referente avrà cura di segnalare materiali cartacei e informatici, organizzare eventi di scambio culturale, collaborare con i docenti di classe per tutto quello che concerne le problematiche relative all’inclusione dei ragazzi stranieri.

### **INDEX TEAM PER L’INCLUSIONE**

La circolare sui Bisogni Educativi Speciali (circolare n.8 del 6 marzo 2013) identifica nell’Index per l’Inclusione uno degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado, soprattutto col fine di “accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi”.

L’INDEX team è composto dalle funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti, docenti disciplinari, genitori, amico critico. Il team progetta metodologie, strumenti e tempistica per la realizzazione del ciclo di autovalutazione e automiglioramento della nostra scuola, in maniera democratica e condivisa.

Dall’anno scolastico 2022 - 2023 partirà il nuovo biennio (2022/2023 - 2023/2024).

### **REFERENTE PER LA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

La prevenzione della dispersione scolastica richiede una risposta sistematica che ha il suo nucleo centrale in un intervento strutturato (ossia permanente e continuo) e differenziato nei confronti delle difficoltà che impediscono agli alunni di vivere positivamente la scuola. La nostra scuola riconosce tre livelli di intervento:

Il primo livello d’intervento ha come oggetto la cura della qualità dell’azione didattica e della vita della classe. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti, rappresentano elementi che concorrono a rafforzare la vita scolastica di uno studente.

Il secondo livello di intervento ha come oggetto quelle specifiche difficoltà che impediscono a singoli alunni di portare avanti positivamente il rapporto con i diversi compiti educativi che la scuola pone. A questo livello l’azione, in una prospettiva di personalizzazione, mira ad attuare interventi che, senza modificare fortemente la struttura della propria attività didattica, possano permettere di : attuare situazioni di apprendimento più consone allo stile di apprendimento e alla situazione scolastica dell’alunno; far recuperare allo studente

conoscenze e abilità basilari per la costruzione delle competenze fondamentali; sostenere il percorso dello studente in momenti di particolare difficoltà; accrescere nello studente la fiducia nelle proprie capacità.

Il terzo livello mette in atto interventi personalizzati, costruiti sia nella forma organizzativa (immaginando contesti diversi dalla classe di appartenenza, pur mantenendo l'intervento all'interno della responsabilità della scuola), sia nella forma didattica, per non lasciare nulla di intentato perché questi ragazzi possano acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste e possano ricostruire una fiducia nelle loro capacità.

Il referente ha il compito di curare:

- la rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica;
- i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- il raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione;
- la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione.

### **COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

La commissione ha il compito di:

- costruire efficaci condizioni di apprendimento individuale e di gruppo nelle classi impegnate in compiti inclusivi
- monitorare le criticità e costruire soluzioni condivise
- collaborare e sostenere il dialogo con le strutture sociosanitarie e le famiglie.

### **COMMISSIONE DI GARANZIA PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO**

La commissione:

- sostiene i bambini "nativi digitali" all'uso corretto e sicuro delle tecnologie discutendo con loro su quali conseguenze può avere un comportamento in rete e quale significato può assumere;
- si riunisce su segnalazione di casi di particolare gravità da parte dei Consigli di Classe per procedere all'irrogazione di specifiche sanzioni.

### **FAMIGLIA - FORUM DEI GENITORI**

La San Giovanni Bosco ha sempre considerato prioritaria la sinergia tra scuola, territorio e famiglia, quest'ultima da intendersi notoriamente come la prima "agenzia formativa".

Accanto alle variegate modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni, la San Giovanni Bosco intende rispondere pienamente alla *Legge 107, comma 7 m* che suggerisce un imprescindibile obiettivo formativo prioritario: «valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale». In tal senso il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti hanno costituito il **Forum dei genitori**, i cui obiettivi, priorità e attività sono specificati nel PTOF.

### **ASSISTENTI EDUCATIVI-CULTURALI (A.E.C.)**

Nella nostra scuola sono presenti vari AEC (attraverso i PTRI/voucher ABA) che collaborano con i docenti e affiancano e supportano gli alunni con gravi patologie (3 ragazzi con sindrome dello spettro autistico) nella varie attività educative e didattiche, in particolare curano

- L'autonomia personale e scolastica dell'alunno/a
- La comunicazione
- La socializzazione nel gruppo classe.
- Partecipano ai GLO

- Collaborano nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI

## **PERSONALE ATA**

Il personale non docente collabora con i docenti nell'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla sorveglianza degli stessi nell'ambiente scolastico. Possono essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture dell'Istituto, all'interno, o all'uscita da esse.

## **ACCORDI DI RETE**

La nostra Scuola attraverso gli accordi di Rete (DPR275/1999 e L. 107/2015) concorre all'adozione di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa.

### *RETE "UNA SCUOLA INCLUSIVA È UNA SCUOLA PER TUTTI"*

(Il prosieguo della rete è in via di definizione per il prossimo anno scolastico 2022/2023)

La rete, di cui la Scuola "San Giovanni Bosco" è capofila, vede coinvolti i seguenti soggetti, ovvero altre istituzioni scolastiche, le autonomie locali, un'associazione sportiva e altre associazioni e cooperative:

- Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II " di Trentola Ducenta.
- Liceo Scientifico di Trentola Ducenta
- I.P.S.A.R.T "Rainulfo Drengot" di Aversa
- ISS "E.Mattei" di Aversa
- ISIS "A. Volta" di Aversa
- Comune di Trentola Ducenta, che prende atto della rete con delibera commissariale.
- ASL Distretto Sanitario n. 19, via Santa Lucia 2, Aversa
- Fish ONLUS, Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap, di Caserta
- Associazione Pro Loco "Terra Asprina" di Trentola Ducenta
- La Forza del Silenzio, Società Cooperativa Sociale di Casal Di Principe
- "La Matrioska", Associazione di Promozione Sociale di Napoli
- "AID" – "Associazione Italiana Dislessia", sezione di Caserta

Gli scopi sono i seguenti:

- Rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli ed in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimenti innovativi.
- Fornire sostegno a tutti i discenti, compreso quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni educativi specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità, grazie anche alle Non cognitive skills-character.
- Realizzare azioni di orientamento per garantire il successo formativo nel prosieguo degli studi dei discenti.
- Promuovere azioni finalizzate a sviluppare resilienza, collaborazione, assertività, integrità, rispetto della diversità, atteggiamenti responsabili e costruttivi, parità di genere e coesione sociale.
- Ricercare e promuovere, attraverso un'attività collaborativa e di condivisione, modelli didattici finalizzati alla sperimentazione di metodologie innovative in un'ottica inclusiva.
- Prevenire eventuali casi di abbandono e/o dispersione, contenere il disagio anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
- Acquisire e condividere strumenti utili e pratici per realizzare Best Practices inclusive tra Istituzioni Scolastiche – Associazioni – Enti Territoriali.
- Intraprendere e portare avanti percorsi di formazione continua, al fine di rispondere alle diverse esigenze della utenza di riferimento e all'aggiornamento continuo della normativa relativa all'inclusione.

### *PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONTINUITÀ (DIREZIONE DIDATTICA - I GRADO)*

Il protocollo vede coinvolti il Circolo Didattico Statale "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta e la Scuola secondaria di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta. Il target individuato per le azioni esplicite di Continuità verticale sono gli alunni delle classi V della Scuola Primaria; gli alunni delle I classi del I grado.

Obiettivi di processo sono:

- favorire un passaggio sereno, individuando modalità di accoglienza ed interazione da un grado scolastico all'altro, superando disagi e paure generate dai nuovi contesti scolastici.
- instaurare un rapporto collaborativo tra le istituzioni coinvolte, armonizzando le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini e gradi di scuola.
- riflettere, reciprocamente, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine e grado di scuola e condividere competenze essenziali in uscita.
- conoscere i Patti di corresponsabilità degli Istituti scolastici aderenti.

### *PATTO TERRITORIALE "A PICCOLI PASSI"*

Il Patto territoriale, sottoscritto da numerose Istituzioni scolastiche, Associazioni, Autonomie locali, intende realizzare un progetto ambizioso ed in linea con l'Agenda 2030: costruire una Comunità in convergenza territoriale.

Snodi attuativi saranno:

- Memorie di vita per la responsabilità personale
- Memorie di popolo per il senso di appartenenza alla comunità nazionale, territoriale, locale
- Conoscenza del territorio per la partecipazione consapevole
- Relazione ambiente-salute
- Strumenti multidisciplinari per la partecipazione efficace

### *RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA*

La rete, di cui è capofila il Liceo Classico Statale "D. Cirillo" di Aversa, vede coinvolte numerose scuole di I grado dell'Ambito 8, per perseguire le seguenti finalità:

- promuovere attività di orientamento degli alunni del I grado basate su relazioni tra pari, quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi;
- favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle scuole superiori favorendo scelte più consapevoli;
- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto tra docenti;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle competenze finali dell'obbligo scolastico.

### *RETE "EDUCARE ALLA LEGALITÀ A SCUOLA"*

La rete, di cui la scuola "San Giovanni Bosco" è capofila, vede coinvolti ulteriori istituzioni scolastiche, le autonomie locali e altre associazioni e cooperative:

- Altre scuole: Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta.
- Liceo Scientifico di Trentola Ducenta
- Autonomie locali: Comune di Trentola Ducenta, che prende atto della rete con delibera commissariale.
- Altre Associazioni di cooperative: Croce Rossa Italiana, Comitato di Casal Di Principe (CE).

- A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie – Linfomi e Mieloma.
- Associazione “Casa del cambiamento e della cultura NON SEI SOLA” di Aversa (CE).
- UNICEF, Comitato Provinciale di Caserta.
- Caritas, diocesi di Aversa

#### *RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8*

L'accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini delle seguenti attività :

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale nei settori individuati dal Piano nazionale di formazione 2019/20 e successive edizioni;
- b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole;
- c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole;
- d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione,
- e) condivisione delle “buone pratiche” di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni.

La rete vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Aversa (scuola capofila)
- ITE "A. Gallo" di Aversa
- D.D. "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta
- Scuola sec. di I grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta
- IC "R. Calderisi" di Villa di Briano
- DD. 3° Circolo di Aversa
- IC "L. Tozzi" di Frignano
- IC. "G. Ungaretti" di Teverola
- IC. "D. Cimarosa" di Aversa
- Scuola sec. I grado "G. Pascoli" di Aversa

#### *RETE DI SCOPO “NÉ’ VITTIME NÉ’ PREPOTENTI”*

L'accordo prevede l'ideazione e realizzazione di percorsi coordinati, sinergici e condivisi di legalità destinati a promuovere in modo solidale :

- educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio
- educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze secondo i principi espressi dall'art. 3 della Costituzione
- educazione all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà
- educazione al rispetto e alla cura degli spazi al servizio della collettività
- educazione all'uso attento del linguaggio e al rispetto della convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica ed extrascolastica
- educazione alla legalità e alla convivenza democratica (prevenzione alla delinquenza, al bullismo, al cyberbullismo e vandalismo, all'uso distorto di Internet, alla malavita organizzata, alle infiltrazioni del fenomeno mafioso in ambito territoriale e paesaggistico)

#### **CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO (C.T.S.)**

Sul territorio è presente un Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e l'Handicap presso Liceo Statale "Alessandro Manzoni" di Caserta. Il “Centro Territoriale

di Supporto” è stato istituito dall’Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con il MIUR mediante il Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”. Esso nasce con l’obiettivo di dotare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di attrezzature informatiche più congeniali ai loro disturbi, in modo da ridurre il più possibile la loro situazione di difficoltà. Si propone inoltre di:

- Fornire consulenza attraverso l’attivazione di uno sportello per raccogliere le diverse esigenze dei docenti referenti dell’integrazione e offrire adeguate risposte
- Dare informazioni su ausili e nuove tecnologie
- Fornire ausili in comodato d’uso
- Attivare dei corsi di formazione per docenti

## FORMAZIONE DEI DOCENTI

Compatibilmente con le priorità del Piano di Miglioramento e al fine di contribuire con la formazione e l’aggiornamento professionale dei docenti al miglioramento dei risultati Invalsi degli alunni e all’implementazione della didattica e valutazione delle competenze chiave, la scuola “San Giovanni Bosco” intende promuovere le seguenti tematiche: **didattiche innovative, didattica dell’educazione civica, strategie inclusive, comunicazione efficace e abilità relazionali**. La formazione, oltre ad essere erogata internamente, viene anche svolta in rete con l’Ambito 8 di riferimento e con Reti di Scopo appositamente stipulate (a partire dall’a.s. 2020-21). Vengono prese in considerazione anche tipologie di aggiornamento e formazione professionale offerte da Enti accreditati e Case editrici sulle piattaforme digitali (webinar, mini-corsi e simili), che i docenti possono svolgere individualmente e/o collegialmente (per aree disciplinari, per dipartimenti, per consiglio di classe etc.). Si intende inoltre promuovere e diffondere maggiormente la condivisione delle buone pratiche conseguenti alla formazione.

## OBIETTIVI D’INCLUSIONE PROPOSTI L’A.S. 2022/2023

Già da anni la *San Giovanni Bosco* attua tutti gli interventi di integrazione secondo il principio della “personalizzazione formativa”: ciascuno studente viene aiutato a scoprire, valorizzare e potenziare le sue capacità fondamentali attraverso esperienze di crescita individuale e sociale per costruire il proprio progetto di vita. Un’attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L’obiettivo primario è che tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiano diritto a una individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo.

- Piano Educativo Individualizzato - art. 12, comma 5 della legge 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato - art. 5 del D.M. n° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1
- delle “linee guida” allegate per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili - punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico; che i consigli di classe provvedono a redigere nel corso dei primi mesi di ogni anno scolastico. Essi, oltre ad essere indispensabili per agevolare gli alunni destinatari nell’affrontare le loro difficoltà e consentire loro di poter perseguire il diritto allo studio, sono fondamentale strumento di lavoro per gli insegnanti e offrono l’opportunità di condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente/contesto.
- Attuare il Protocollo per l’Inclusione
- Organizzare percorsi per le competenze chiave e l’orientamento specifici per studenti con BES nonché itinerari comuni per gruppi specifici di alunni.
- Partecipare a reti di scuole sull’inclusione scolastica.
- Consolidare e potenziare lo sviluppo inclusivo della Scuola attraverso l’uso dell’Index inclusione.

## PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATI

Anche per il prossimo A.S. 2022-2023, la priorità irrinunciabile per il rientro a scuola a settembre 2022 sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

## ATTIVITA' D'INCLUSIONE PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la Scuola si pone come obiettivi:

- L'accoglienza nella comunità scolastica nel rispetto della propria diversità
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze;
- Corresponsabilità e condivisione di intenti e collaborazione con le famiglie;
- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento;
- Integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari;
- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali;
- Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica;

per il raggiungimento dei quali, premesso che tutti i progetti approvati in sede di Collegio Docenti e le attività curricolari ed extracurricolari proposte dalla scuola hanno come finalità quello dell'inclusione, si propone di porre in atto per l'A. S. 2022/2023 le seguenti azioni:

- Si provvederà ad elaborare per ogni singola disciplina uno schema con obiettivi di base per gli alunni che presentano dei Bisogni Educativi Speciali al quale fare riferimento per individuare gli obiettivi didattici specifici e organizzare così una differenziazione dei percorsi didattici da condividere tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno.
- Sulla base delle risorse disponibili, anche con i docenti assegnati in organico di potenziamento e i PON presentati con moduli coerenti con questa tematica, saranno attivati per gli alunni stranieri dei corsi di italiano a due livelli:
  - ✓ 1° livello per gli alunni appena giunti in Italia che non hanno alcuna conoscenza della lingua.
  - ✓ 2° livello per gli alunni stranieri di origine straniera con modesto disagio linguistico ma caratterizzati da difficoltà di apprendimento in quanto non ancora padroni dell'Italiano L2 come "lingua di studio".
- Solo per gli alunni stranieri delle classi terze della scuola secondaria: preparazione del percorso relativo al colloquio d'esame di stato in orario curricolare e/o extracurricolare con il supporto di strumenti informatici atti a predisporre mappe concettuali, presentazioni in power point, trailer con iMovie, iMagazine, ecc.
- Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento si continuerà, durante le ore di informatica, finalizzate alla certificazione EIPASS, con l'uso di strumenti informatici e software didattici che li aiutino a produrre idee e ad organizzarle in modo autonomo, creativo e con uno stile personale, anche con il supporto di alunni-tutor.

Continueranno i progetti afferenti alle cattedre di potenziamento:

- Nell'ambito dell'obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 - lettera i: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, proseguirà il progetto artistico: **"E-Laboriamo insieme"**. Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare la

diversità, favorire l'integrazione di alunni con diverse tipologie di Bisogni educativi speciali, recuperare e focalizzare in positivo particolari alunni con situazioni di svantaggio e disagio socio-relazionale, a rischio di dispersione, abbandono e devianza. Si desidera alimentare in tali studenti il gene della "curiosità", consentendo loro di ritrovare "motivazione", "passione", "senso di autoefficacia" e quindi favorire lo "star bene a scuola".

- Nell'ambito dell'obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 - lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, proseguirà il progetto sportivo: **"Sport e informatica"**. Le discipline sportive ormai si sono fuse con le nuove tecnologie, hanno sposato la ricerca e sono caratterizzate da sofisticati sistemi tecnico-informatici per migliorare le gare e le prestazioni atletiche. Il progetto intende condurre gli alunni ad indagare questi particolari aspetti della disciplina, potenziando da un lato i comportamenti di vita sani e responsabili, dall'altro l'uso consapevole e critico del digitale.
- Nell'ambito dell'obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 - lettera a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, proseguirà il progetto **"Recupero e consolidamento di Lingua Inglese"**. Il progetto mira a identificare tempestivamente i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà nell'apprendimento della Lingua Inglese. Attraverso attività di affiancamento del docente di potenziamento in classe, si organizzeranno specifiche attività laboratoriali in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite e intervenendo sugli alunni più deboli o meno motivati, nonché su eventuali BES, ma creando anche situazioni di eterogeneità con gli alunni di livello intermedio-avanzato nell'ottica del peer tutoring.
- Con il **Piano Scuola Estate e il PON Inclusione 2**  
la Scuola allarga significativamente l'offerta formativa per i gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici, coinvolgendo anche altri soggetti del territorio aprendo la scuola oltre i tempi classici della didattica. Attraverso musica, arte, teatro e cinema, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I seguenti progetti, inseriti nel PTOF 2022/2025, favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni speciali degli alunni nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

*I have a dream: progetto di Intercultura - Ciak si gira - Giornalino scolastico - Web Radio: La voce della scuola - Orto sinergico - Alimentati con il buon senso - Ping-Pong - Emozioni in palcoscenico - Bullismo, uno squarcio nel cuore! Unicef - Scuola Amica - La famiglia a scuola*

- Per tutti gli alunni della scuola e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali è presente una biblioteca specializzata di libri digitali e software didattici multimediali (materiale Erickson); MIND EXPRESS 5 (software di CAA); GECO BES (software supporto apprendimento); E DIGITAL BOX; il DidaLabs, sempre della Erickson, ambiente on line con all'interno oltre 2.000 attività, schede didattiche, file audio e mappe concettuali suddivise per singole discipline e classi: matematica, geometria, italiano, storia, geografia, scienze, inglese e tedesco; un archivio informatico di materiali didattici prodotti dagli alunni e di materiali didattici per discipline prodotti dai docenti.

- Nell'ambito del Progetto Continuità si continuerà a realizzare una progettazione che miri a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei ragazzi/e con Bisogni Educativi Speciali che dalla scuola primaria si iscriveranno alla *San Giovanni Bosco* attraverso: colloqui con le famiglie; partecipazione del nostro referente BES ai GLO di fine anno svolti nella scuola primaria; passaggio di documentazione (P.D.F., P.E.I., P.D.P., ...); inoltre per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola.
- Nell'ambito del Progetto Orientamento verranno organizzati, dove necessari, GLO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno della scuola secondaria di II grado che accoglierà l'alunno e in quella occasione si realizzeranno piccoli progetti-ponte che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.
- Si farà riferimento al Protocollo d'intesa fra scuole del territorio, Comune e Asl per attuare interventi mirati al recupero degli alunni con disagio, a forte rischio di insuccesso formativo e a rischio dispersione scolastica. Inoltre per questi alunni la scuola attiverà corsi di recupero per discipline e delle attività laboratoriali tecnico-pratico- manuali (**Laboratorio del fare**).

**RISORSE DI SOSTEGNO NECESSARIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE**  
**A.s. 2022/2023**

ORGANICO DI DIRITTO			FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO	TOTALE
DOCENTI DI SOSTEGNO	Psicofisici		Organico Diritto <b>24</b> Richiesta organico di fatto <b>4/½</b>	<b>28/½</b>
	Min. Udito	/	/	
	Min. Vista	/	/	
AEC	Alunni con Disturbo dello spettro Autistico	/	<b>2</b> Risorse attivate dalle famiglie tramite i PTRI o voucher ABA	
				<b>Totale posti di sostegno necessari</b> <b>28/½</b>

*Redatto dal GLI nella seduta del 15 giugno 2022*  
*Approvato dal C. d. D. nella seduta del 29 giugno 2022*  
*Aggiornato dal GLI del 08/09/2022*  
*Deliberato dal C.d.D. del 12/09/2022*

*Il Dirigente Scolastico*

*Dott. Michele Di Martino*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993*